

L'assessore De Caprio ha chiesto di verificare la qualità ambientale

GIOIA TAURO

Il Capitano Ultimo ha scritto al sindaco della Città metropolitana Falcomatà, al dirigente del settore "Tutela acque e contrasto inquinamento" ing. Francesco Costantino, e al dirigente del settore "Interventi a difesa del suolo" ing. Gianfranco Comito, chiedendo di verificare la qualità ambientale legata ai bacini fluviali con maggiori criticità come il fiume Mesima e il torrente Budello. Per quanto riguarda quest'ultimo corso d'acqua, è stato sollecitato anche il Comune di Gioia che, nel rispondere alle sollecitazioni dell'assessore regionale De Caprio sul monitoraggio degli scarichi, ha fatto presente come lo stesso Budello, nel 2018, a seguito della pulizia straordinaria effettuata dall'azienda regionale "Calabria Verde" guidata dal generale Mariggio, la stessa relazione ben 32 scarichi abusivi, molti dei quali ricadenti nel territorio gioiese.

Successivamente, il corpo di Polizia locale provvedeva a geocalizzare e ad effettuare dei sopralluoghi sul posto, accertando che si trattava di vecchie condotte ormai in disuso da anni.

L'ente evidenzia di non essere a conoscenza, al momento, di scarichi abusivi nel tratto di competenza, ma segnala che la discarica "Marrella" posta al di sopra del corso d'acqua continua a rilascia-

re percolato che inevitabilmente va a finire nel torrente. Ricorda, infine, che il territorio cittadino è attraversato anche dal fiume Petrace, le cui acque - sottolinea il sindaco Alessio - sono solite intorbidirsi. Inoltre, vengono trasportate sporchie di vario genere, il tutto riconducibile non solo a scarichi abusivi ma anche ad alcuni autorizzati da Regione e Città metropolitana perché privi di collettamento a impianto di depurazione.

d.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gioia Tauro

Mesima e Budello sotto osservazione



Budello Così si presenta il torrente in diversi tratti